

FERRERO

FERRERO INDUSTRIALE ITALIA S.r.l. con socio unico

Capitale Sociale € 40.000.000 I.V. - Registro Imprese Cuneo, Codice Fiscale, P.IVA 03629080049
REA CN-304908 - Sede Legale 12051 ALBA (CN) Piazzale Pietro Ferrero n. 1 - Tel. 01732951



CENTRALE DI COGENERAZIONE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO FERRERO E DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO DELLA CITTÀ DI ALBA CN

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI GENERATORI DI VAPORE AUSILIARI PER L'ALIMENTAZIONE IN EMERGENZA A GASOLIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

Art.6, co.9-bis - D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

Luglio 2023



affidabilità • sicurezza • ambiente

RAMS&E s.r.l. - via Livorno, 60 - Environment Park - Edificio B1 - 10144 - Torino - Italia
www.ramse.it - mail: ramse@ramse.it - tel.+39.011.2258621 - fax +39.011.2258629

ENVIRONMENT
PARK

Impresa laureata con I3P, Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino (www.i3p.it) e ospitata in Environment Park
RAMS&E s.r.l. Registro delle Imprese Prov. di Torino C.F./P.I. n. 01194030050 R.E.A. Torino n. 927101 Cap.Soc. € 35.000,00 i.v.



PREMESSA

Presso lo Stabilimento dolciario FERRERO sito in Piazzale Pietro Ferrero 1, Comune di Alba (CN) è in esercizio Centrale di Cogenerazione a servizio dei fabbisogni energetici in termini di vapore, acqua calda ed energia elettrica dello stabilimento stesso. La Centrale garantisce nel contempo la produzione termica dell'acqua calda che alimenta la rete di teleriscaldamento della Città di Alba.

La Centrale di Cogenerazione si compone delle unità di seguito indicate.

- Impianti GRUPPO 1
 - Turbogas TG1, avente potenza termica in ingresso pari a 110 MW_{fuel}, in grado di generare una potenza elettrica 46,8 MW_e,
 - Generatore di vapore a recupero GVR1, dotato di post-bruciatori aventi potenza termica in ingresso pari a 25 MW_{fuel},
 - Turbina a vapore, in grado di generare una potenza elettrica 8,3 MW_e,
 - Generatore di vapore ausiliario GVA1 avente potenza termica in ingresso pari a 58 MW_{fuel},
 - Generatore di vapore ausiliario GVA2 avente potenza termica in ingresso pari a 58 MW_{fuel},
- Impianti GRUPPO 2
 - Turbogas TG2, avente potenza termica in ingresso pari a 19,1 MW_{fuel}, in grado di generare una potenza elettrica 6,3 MW_e,
 - Generatore di vapore a recupero GVR2.

Tutte le unità sono alimentate a gas naturale.

Dal punto di vista autorizzativo, la Centrale di Cogenerazione:

- venne sottoposta a procedura di VIA (presso la Provincia di Cuneo, in accordo a quanto previsto dalla normativa al tempo vigente), conclusasi con giudizio positivo di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i. rilasciata con DGP n.372 dell'13/07/2006 (vedasi l'Allegato 1 alla presente Lista di Controllo);
- è ricompresa nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale dello Stabilimento Ferrero, come da determinazione SUAP della Città di Alba (CN) Prot. 2022/1627 del 12/01/2022, rilasciata a conclusione della procedura di riesame con valenza di rinnovo (vedasi l'Allegato 2 alla presente Lista di Controllo).

In conseguenza della situazione recentemente venutasi a determinare, nella quale potrebbe risultare non garantita la fornitura di gas naturale, sono state analizzate possibili soluzioni per poter assicurare anche in caso di riduzione/interruzione della fornitura di gas naturale una quota di produzione di energia termica che consenta sia una parziale funzionalità dello Stabilimento Ferrero, sia il riscaldamento delle utenze civili allacciate alla rete di teleriscaldamento.

La proposta progettuale individuata prevede in sintesi di operare un intervento sui generatori di vapore ausiliari GVA1 e GVA2 della Centrale che consenta, in emergenza, di utilizzare il gasolio quale combustibile alternativo al gas naturale.

L'intervento in progetto comprende (vedasi tavole relativo all'Allegato 7 alla presente Lista di Controllo):

- modifica dei bruciatori Pillard LoNOxFlam installati sui generatori di vapore ausiliari GVA1 e GVA2, con inserimento della lancia a doppia canna coassiale gas/gasolio, e ritaratura/sostituzione delle fotocellule UV per rilevamento fiamma anche durante l'esercizio a gasolio;
- posa di n.2 serbatoi interrati a doppia camera per stoccaggio gasolio da 100 m³ ciascuno;
- linea di adduzione del gasolio costituita da n.2 pompe a bassa pressione e tubazione dai serbatoi di stoccaggio fino al locale caldaie (per una lunghezza complessiva 70 metri circa) posta in cavedio interrato;
- tratto di tubazione fuori terra interno al locale caldaie fino ai bruciatori e n.2 pompe spinta gasolio ad alta pressione (una per ciascun generatore di vapore ausiliario);
- realizzazione di linea di aria compressa di atomizzazione/flussaggio;
- installazione della necessaria strumentazione di controllo e regolazione.

Come brevemente anticipato, si evidenzia che gli interventi descritti sono finalizzati ad avere in caso di una ridotta/assente disponibilità di gas naturale, la possibilità di non determinare il completo arresto delle attività produttive dello Stabilimento Ferrero e l'interruzione della fornitura del calore alle utenze (nella quasi totalità di carattere residenziale) allacciate alla rete di teleriscaldamento. In caso di emergenza, al ridursi della disponibilità di gas naturale, è prevista una gestione della Centrale che progressivamente procederà a:

- ridurre la potenza dei turbogas TG1 e TG2, con conseguente minore produzione di energia elettrica che per le esigenze dello Stabilimento Ferrero dovrà essere quindi acquisita dalla rete;
- arrestare i turbogas TG1 e TG2 con i relativi generatori di vapore a recupero GVR1 e GVR2, producendo il vapore necessario allo Stabilimento Ferrero e l'acqua calda per il teleriscaldamento mediante le sole Caldaie GVA1 e GVA2 alimentate con gas naturale;
- produrre il vapore necessario allo Stabilimento Ferrero e l'acqua calda per il teleriscaldamento mediante le sole Caldaie GVA1 e GVA2 alimentate con gasolio.

L'impiego del gasolio è previsto solo nel caso non risulti disponibile il gas naturale in quantità sufficiente per alimentare gli impianti necessari per soddisfare i fabbisogni energetici dello Stabilimento e della rete di teleriscaldamento.

Come sopra indicato, gli interventi in progetto sono intesi per consentire in caso di emergenza, la fornitura del calore alla rete di teleriscaldamento della Città di Alba e il proseguimento almeno parziale delle attività produttive: si segnala infatti che presso lo Stabilimento Ferrero il gas naturale è utilizzato nei processi produttivi dolciari anche per il riscaldamento diretto, ad esempio per la tostatura del cacao e delle nocciole, nonché per la cottura dei prodotti da forno. Per questi utilizzi il gas naturale non può essere sostituito e nel caso di indisponibilità, tali processi saranno conseguentemente arrestati. È tuttavia indispensabile che siano comunque mantenuti in temperatura, anche in caso di fermata delle produzioni, tutti gli impianti e le condotte relative ad un insieme di lavorazioni. Ad

esempio quelle che prevedono la lavorazione del cioccolato, in caso di raffreddamento si determinerebbe la solidificazione/perdita di fluidità del cioccolato stesso. In tal senso, la possibilità di fornire in via alternativa il calore durante il periodo di emergenza è indispensabile per poter riavviare la produzione dolciaria in tempi brevi nel momento in cui tornasse disponibile il gas naturale.

Per poter dare seguito all'adeguamento della Centrale in progetto, relativamente agli adempimenti di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si ricorda che l'art.6, co.6, lett.b) del D.Lgs 152/2006, stabilisce siano da sottoporre a verifica di assoggettabilità le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'Allegato II, II-bis, III e IV alla Parte Seconda dello stesso Decreto.

Si rileva peraltro che per effetto del co. 9-bis dell'art.6, D.Lgs 152/2006, è altresì data facoltà di attivare una valutazione preliminare, al termine della quale l'Autorità competente indicherà se le modifiche debbano essere assoggettate a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrino nelle categorie di cui ai co. 6 o 7 dello stesso articolo.

In relazione a quanto richiamato, la Proponente ha ritenuto di avviare procedura di Valutazione Preliminare in modo da avere indicazione dall'Autorità competente se l'intervento di riqualificazione in progetto debba essere sottoposto ad eventuale procedura di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006.

La Centrale di Cogenerazione Ferrero di cui trattasi, presentando una potenza complessiva del combustibile in ingresso pari a 270,1 MW_{fuel}, ricade tra i progetti elencati al punto 2 dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, di competenza statale. L'intervento di adeguamento previsto sulla Centrale di Cogenerazione Ferrero, oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare, ricade pertanto tra i progetti individuati al punto 2 / lettera h) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, sempre di competenza statale.

Per tale motivo, sono di seguito presentate le informazioni previste secondo la modulistica predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazione Ambientale (*Modulistica VIA, ver. 06/09/2022*) ai fini dell'avvio della procedura di Verifica Preliminare presso lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

1. TITOLO DEL PROGETTO**CENTRALE DI COGENERAZIONE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO FERRERO DI
ALBA E DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO CITTADINA****INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI GENERATORI DI VAPORE AUSILIARI
GVA1 e GVA2 PER L'ALIMENTAZIONE IN EMERGENZA A GASOLIO****2. TIPOLOGIA PROGETTUALE**

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto _2_	Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Lo Stabilimento dolciario FERRERO di Alba CN costituisce il sito produttivo dal quale ha avuto origine il gruppo Ferrero. Rappresenta ancora oggi il suo più grande stabilimento italiano, a cui si aggiungono quello di Pozzuolo Martesana (MI), di Balvano (PZ) e di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), nonché uno tra i maggiori 27 stabilimenti distribuiti in 19 paesi esteri. Alba è anche la sede dell'Azienda Italia, dove la Direzione di Azienda, la Direzione Commerciale e Marketing svolgono le loro attività, e la sede di Soremartec Italia, il punto nevralgico dello sviluppo del gruppo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione di prodotto.

La realizzazione del progetto oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare intende mettere in atto quegli interventi che consentirebbero in caso di difficoltà nel normale approvvigionamento di gas combustibile:

- la funzionalità operativa, almeno parziale, dello Stabilimento, il mantenimento della temperatura necessaria a preservare gli impianti e consentirne la piena ripresa produttiva al cessare delle condizioni di emergenza,
- garantire la fornitura dell'acqua calda alla rete di teleriscaldamento della Città di Alba, indispensabile per servire le utenze rappresentate in massima parte da edifici a destinazione abitativa.

La continuità di servizio e produzione dello Stabilimento ha un forte ricaduta in termini sociali, con la garanzia occupazionale sia del personale dipendente sia di quello dell'indotto, nonché una ricaduta economica sulla realtà territoriale locale.

Il progetto di modifica riguarda la Centrale di cogenerazione dello Stabilimento di proprietà della Società FERRERO Industriale Italia Srl ed è finalizzato a consentire la produzione di energia termica (vapore ed acqua calda) da parte dei Generatori di Vapore Ausiliari GVA1 e GVA2 con alimentazione a gasolio unicamente nel caso si verificassero condizioni di ridotta/assente disponibilità del gas naturale.

Ad oggi non può essere infatti escluso che vengano meno le garanzie circa la fornitura del gas naturale in termini sia di portate, sia di pressione, che determinerebbero ripercussioni sia sulla continuità dell'attività dello Stabilimento FERRERO, sia sulla cessione di calore alla rete di teleriscaldamento della Città di Alba.

Il progetto di adeguamento individuato è finalizzato e dimensionato per consentire nell'ipotesi di un'emergenza energetica, la produzione dell'energia termica necessaria a soddisfare una parte significativa dei fabbisogni energetici dello Stabilimento FERRERO e il calore richiesto dall'utenza civile allacciata alla rete di teleriscaldamento.

Presso la Centrale sono attualmente in esercizio le unità di seguito indicate.

➤ Impianti GRUPPO 1, comprendente:

- ciclo combinato per la produzione in cogenerazione di energia elettrica e termica (vapore ed acqua calda) costituito da:
 - turbogas TG1, avente potenza termica in ingresso pari a 110 MW_{fuel}, in grado di generare una potenza elettrica 46,8 MW_e,
 - caldaia/generatore di vapore a recupero GVR1, dotato di post-bruciatori aventi potenza termica in ingresso pari a 25 MW_{fuel},
 - turbina a vapore TV, in grado di generare una potenza elettrica 8,3 MW_e,
- caldaie per la produzione di calore (vapore) con funzione di integrazione e riserva in relazione ai fabbisogni dello stabilimento FERRERO, articolate in:
 - caldaia/generatore di vapore ausiliario GVA1 avente potenza termica in ingresso pari a 58 MW_{fuel},
 - caldaia/generatore di vapore ausiliario GVA2 avente potenza termica in ingresso pari a 58 MW_{fuel},

➤ Impianti GRUPPO 2, costituito da:

- ciclo combinato per la produzione in cogenerazione di energia elettrica e termica (vapore ed acqua calda) costituito da:
 - turbogas TG2, avente potenza termica in ingresso pari a 19,1 MW_{fuel}, in grado di generare una potenza elettrica 6,3 MW_e,
 - caldaia/generatore di vapore a recupero semplice GVR2.

Tra le possibili alternative progettuali considerate per far fronte alle possibili condizioni di emergenza, si è valutato quale migliore soluzione la modifica dei generatori di vapore ausiliari GVA1 e GVA2, in modo che possano utilizzare anche gasolio quale combustibile in caso di ridotta/assente disponibilità di gas naturale.

Con la soluzione individuata risulta possibile mantenere le modalità di funzionamento consuete che prevedono l'utilizzo del gas naturale, ma al contempo di poter operare anche utilizzando il gasolio, qualora la disponibilità del gas naturale non fosse sufficiente a soddisfare i fabbisogni energetici dello Stabilimento e della rete di teleriscaldamento.

Come più estesamente descritti al successivo punto 5, gli interventi previsti comprendono oltre alla modifica dei bruciatori Pillard LoNOxFlam attualmente installati sulle caldaie di integrazione e riserva GVA1 e GVA2, comprendono la realizzazione di serbatoi interrati a doppia camera per lo stoccaggio del gasolio, nonché la posa di tubature in cavedio interrato per l'adduzione del gasolio ed i connessi sistemi di pompaggio e regolazione del combustibile.

Nella tabella seguente, estratta dal provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale vigente relativo alla Stabilimento FERRERO che include la Centrale in oggetto, sono riportati i valori di concentrazione limite attribuiti alle unità produttive attualmente in esercizio.

Estratto da Allegato Tecnico - Autorizzazione Integrata Ambientale, Determinazione SUAP Alba n.1627 del 12/01/2022

PUNTO DI EMISSIONE N.	PROVENIENZA	PORTATA (Nm ³ /h)	INQUINANTE	CONC. LIMITE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA (kg/h)	ALTEZZA PUNTO DI EMISSIONE (m)	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO	FREQUENZA AUTOCONTROLLI
E1	Turbogas e postcombustore (TG1)	393.000 (4)	CO	20 (4) (8)	-	35,0	SISTEMA DLE E CATALIZZATORE DI CO	IN CONTINUO
			NOx (come NO2)	45 (4) (7) 35 (4) (8)	100 t/y sino al 31/12/2022 127 t/y dal 01/01/2023 (5)			
E2, E3 (2)	CALDAIE AUSILIARIE GVA1 e GVA2	52.000 (3)	CO	15 (3) (8)	-	35,0	BRUCIATORI LowNOx	IN CONTINUO
			NOx (come NO2)	85 (3) (7) 70 (3) (8)	100 t/y sino al 31/12/2022 127 t/y dal 01/01/2023 (5)			
E4	Turbogas (TG2)	60.500 (4)	CO	30 (4)	-	20,0	SISTEMA SoLoNOx	IN CONTINUO
			NOx (come NO2)	35 (4)	100 t/y sino al 31/12/2022 127 t/y dal 01/01/2023 (5)			

(3) valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3% in volume nel flusso gassoso anidro

(4) valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 15% in volume nel flusso gassoso anidro

(5) limite emissivo su base media annua complessiva per tutto lo stabilimento IPPC (produzione alimentare + centrale termoelettrica), dato dal contributo di TG1 + TG2 + GVA1 + GVA2 + B63, secondo le tempistiche indicate nel quadro emissivo

(6) valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume nel flusso gassoso anidro

(7) concentrazione limite su base media giornaliera

(8) concentrazione limite su base media annua

Con riferimento alle Caldaie (Generatore di Vapore Ausiliario) GVA1 e GVA2, individuate nella tabella precedente quali punti di emissione E2 ed E3, in occasione degli interventi di modifica saranno nel contempo implementati miglioramenti ai bruciatori consentiti dall'evoluzione tecnologica. Nella tabella seguente sono pertanto riportati i valori valevoli come da autorizzazione vigente e quelli garantiti a seguito degli interventi in oggetto.

Livelli di concentrazione garantiti ai camini dei Generatori di Vapore Ausiliari GVA1 e GVA2 negli assetti attuale e di progetto) a seguito delle modifiche/miglioramenti ai bruciatori "Dual fuel - Pillard LoNOxFlam"

Generatori di Vapore Ausiliari - GVA1 (punto di emissione E2) e GVA2 (punto di emissione E3)				
Assetto ante operam (attuale) – Concentrazioni come da AIA vigente (riferite a fumi anidri con tenore O ₂ = 3%)				
Combustibile	NOx [mg/Nm ³]	CO [mg/Nm ³]	SOx [mg/Nm ³]	Polveri [mg/Nm ³]
Gas naturale	85 (media giornaliera) 70 (media annua)	15 (media annua)	-1	-1
Assetto post operam (di progetto) – Concentrazioni garantite (riferite a fumi anidri con tenore O ₂ = 3%)				
Combustibile	NOx [mg/Nm ³]	CO [mg/Nm ³]	SOx [mg/Nm ³]	Polveri [mg/Nm ³]
Gas naturale	70 (media giornaliera) 60 (media annua)	15 (media annua)	-1	-1
Gasolio (emergenza)	210 (media giornaliera) 150 (media annua)	100 (media giornaliera) 20 (media annua)	150 (media giornaliera)	22 (media giornaliera) 20 (media annua)

Dal punto di vista ambientale, ed in particolare per quanto attiene i potenziali effetti sulla qualità dell'aria, la modifica in progetto determinerebbe:

- nell'assetto di alimentazione con gas naturale, una riduzione delle emissioni di NOx prodotte dalle caldaie GVA1 e GVA2 in quanto i livelli di concentrazione garantiti risultano inferiori alle concentrazioni limite medie, sia giornaliere, sia annue, stabilite per le stesse caldaie dalla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale;
- nell'assetto di alimentazione a gasolio, una produzione di emissioni di NOx con concentrazioni nei fumi corrispondenti al valore minore indicato dalle BAT-AEL stabiliti dalla Decisione di Esecuzione UE 2021/2326 del 30 novembre 2021 per le emissioni in atmosfera di NOx risultanti dalla combustione di gasolio in caldaie della taglia corrispondente;
- in ogni caso, essendo l'eventuale utilizzo del gasolio previsto nel caso di indisponibilità del gas naturale, nell'evenienza risulterebbero non attivi sia il TG1, sia il TG2 e nonostante la produzione di calore per la produzione di vapore/acqua calda sia demandata tutta alle caldaie GVA1 e GVA2 ne consegue un bilancio in riduzione delle emissioni di NOx anche durante i periodi di emergenza².

I generatori di vapore ausiliari GVA1 e GVA2 produrrebbero inoltre emissioni di ossidi di zolfo e di polveri nel solo assetto di alimentazione a gasolio, previsto, come detto, unicamente in situazioni di indisponibilità totale o parziale del gas naturale. Le concentrazioni garantite risulterebbero coerenti con i valori associati alle BAT-AEL stabiliti dalla Decisione di Esecuzione UE 2021/2326 del 30 novembre 2021 nel caso di utilizzo maggiore di 1500 ore/anno.

Ancorché a livello sia comunale, sia provinciale non si osservino superamenti dei valori limite delle concentrazioni di NO₂ previsti dal D.Lgs 155/2010, nel contesto della macro-area padana le concentrazioni di detto inquinante rilevate nell'aria ambiente assumono frequentemente valori assai prossimi, e talvolta superiori, ai limiti stabili dalla normativa a tutela della salute della popolazione. Gli interventi in progetto, nel caso di normale disponibilità del gas naturale, determineranno comunque un contributo positivo con la riduzione delle emissioni di NOx, come risulta dall'approfondimento relativo bilancio emissivo presentato nell'Allegato 8.

Relativamente agli ossidi zolfo SOx, la situazione è in generale più favorevole. Le concentrazioni di SO₂ nell'aria ambiente non rappresentano infatti parametro critico, sia nell'area di intervento (si veda in proposito il rapporto "Monitoraggio della qualità dell'aria anno 2020 – Territorio della Provincia di Cuneo" pubblicato da ARPA Piemonte, novembre 2021), sia più in generale al livello regionale.

Per quanto concerne lo stato di qualità dell'aria relativamente al parametro PM10, nell'area di intervento non si evidenziano superamenti del valore limite stabilito dal D. Lgs 155/2010 in termini di concentrazione media su base annua. Per quanto riguarda il limite al numero dei superamenti della concentrazione media giornaliera, la situazione risulta viceversa variabile, fortemente legata alle condizioni meteorologiche (come osservato nel già citato rapporto ARPA sulla qualità dell'aria). In un contesto tendenziale in riduzione, in uno degli ultimi 3 anni analizzati, detto limite è stato superato. Si segnala peraltro che le minori emissioni di

¹ Concentrazioni per le quali il D.Lgs.152/06 e s.m.i. prevede valori limite considerati rispettati in caso di utilizzo di gas naturale.

² Si vedano in proposito le valutazioni sviluppate nell'Allegato 8 alla presente lista di controllo.

NOx associate all'assetto di progetto (anche considerando i possibili periodi di indisponibilità del gas naturale con utilizzo del gasolio quale combustibile) contribuiranno a ridurre la formazione di inquinanti secondari, tra i quali, appunto, il particolato.

Si richiama ancora che in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale alla quale venne sottoposto il progetto per la realizzazione della Centrale oggi in esercizio, venne condotta specifica analisi volta a valutare il contributo sulla qualità dell'aria determinato dagli impianti allora in progetto. Si riporta in Allegato 16 alla presente Lista di Controllo, la mappa riportante i valori di isoconcentrazione media su base annua degli ossi di azoto rilasciati dagli impianti in progetto. Detta mappa si riferisce ad una condizione di pieno utilizzo degli impianti indicando un ridotto contributo ai valori di concentrazione di tale inquinante presenti nell'aria ambiente. Per una valutazione della situazione attesa con riferimento alla modifica presentata occorre considerare che gli interventi descritti sono finalizzati ad avere la possibilità di alimentare la rete di teleriscaldamento cittadina e di non determinare il completo arresto delle attività produttive dello Stabilimento qualora si presentasse una situazione di una ridotta/assente disponibilità di gas naturale. In caso di emergenza, al ridursi della disponibilità di gas naturale, è prevista una gestione della Centrale che progressivamente procederà a:

- ridurre la potenza dei turbogas TG1 e TG2, con conseguente minore produzione di energia elettrica che per le esigenze dello Stabilimento Ferrero dovrà essere quindi acquisita dalla rete;
- fermare i turbogas TG1 e TG2, producendo il vapore necessario allo Stabilimento ed il calore per la rete di teleriscaldamento mediante le sole caldaie GVA1 e GVA2 alimentate a gas naturale;
- produrre il vapore necessario allo Stabilimento per la quota richiesta dalle linee produttive che non richiedono calore a scambio diretto, per il mantenimento della temperatura necessaria a preservare gli impianti, ed il calore per la rete di teleriscaldamento mediante le caldaie GVA1 e GV2 alimentate con gasolio.

In relazione a quanto indicato, il contributo ai valori di concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente determinato dagli impianti della Centrale nell'assetto di progetto è conseguentemente ridotto rispetto alle valutazioni al tempo prodotte nello Studio di Impatto Ambientale.

In sintesi, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, considerando che:

- nelle condizioni di normale funzionamento delle caldaie GVA1 e GVA2 (con alimentazione a gas naturale) gli interventi in progetto consentono di garantire minori emissioni di ossidi di azoto rispetto a quelli attualmente previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente;
- nelle condizioni di emergenza che richiedono l'utilizzo del gasolio quale combustibile, il contestuale spegnimento del TG1 e del TG2, gli interventi in progetto consentono di garantire emissioni di ossidi di azoto non superiori rispetto a quelle attualmente previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale Vigente;
- le emissioni di ossidi di zolfo (in ogni caso, inferiori ai valori limite stabiliti, sia al punto 1.2 della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, sia alla tabella 3.2.1 della D.D. Regione Piemonte del 12 settembre 2019, n. 445) sono connesse al solo impiego del gasolio, nel quale può essere presente zolfo in una frazione massima pari allo 0.1% (come stabilito nella Sezione 1 della Parte II dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006);
- l'utilizzo del gasolio sarà comunque limitato alle sole caldaie GVA1 e GVA2 ed esclusivamente nel caso si verificino di situazioni di insufficiente disponibilità del gas naturale (attualmente non prevedibili, ma che nel contempo non possono essere ad oggi escluse stante il contesto internazionale);

si può configurare un bilancio ambientale:

- positivo, nei periodi di normale utilizzo delle GVA1 e GVA2 con alimentazione a gas naturale,
- sostanzialmente invariato rispetto alla situazione attuale, nel caso si verificino situazioni di emergenza che impongano l'utilizzo del gasolio quale combustibile delle caldaie GVA1 e GVA2 per garantire la continuità del servizio di teleriscaldamento alla cittadinanza e l'esercizio almeno parziale dello Stabilimento dolciario.

Gli interventi in progetto non determinano inoltre variazioni con riferimento alle altre matrici ambientali. Rispetto alla situazione attuale non sono infatti previsti fabbisogni/scarichi idrici. In relazione al rischio di inquinamento della falda, i serbatoi di previsto impiego sono del tipo a doppia camera con possibilità di monitoraggio degli eventuali rilasci accidentali, mentre le tubature saranno poste, come detto in cavedio

interrato in modo da poter verificare gocciolamenti lungo tutto il tracciato delle stesse.

Non è previsto consumo di suolo, essendo tutti gli interventi localizzati all'interno del perimetro dello stabilimento, all'interno dell'edificio di centrale o su aree già oggi pavimentate.

Gli interventi non determinano emissioni sonore diverse da quelle connesse all'impianto in esercizio. Non sono in tal senso attese variazioni ai livelli acustici presso i ricettori più prossimi, in primo luogo per l'assenza di nuove sorgenti emmissive significative e in secondo luogo per la distanza che separa l'area di intervento dai ricettori stessi.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, relativamente alle opere di potenziale interesse, sono previsti interventi posti all'interno del fabbricato di centrale esistente o interrati (serbatoio gasolio e relative condotte) che non determinano variazioni allo stato attuale. L'area ove è prevista l'installazione dei serbatoi interrati non è peraltro compresa tra le aree soggette a vincoli paesaggistici ed in particolare risulta esterna alla fascia di 150 m dalle sponde del Fiume Tanaro, tutelata ai sensi dell'art.142, co.1, lett.c) del D.Lgs 42/2004, che in parte interessa l'area dello Stabilimento Ferrero.

Dal punto di vista della sicurezza, premesso che lo stabilimento non risulta classificato quale industria a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 105/2015, si provvederà all'aggiornamento delle autorizzazioni in materia di prevenzione incendi con l'adozione dei dispositivi necessari.

Ai fini di una stima del flusso veicolare indotto per l'approvvigionamento del gasolio, si evidenzia in primo luogo che il consumo orario nominale di gasolio alla condizione di massimo carico complessivo di ciascuna delle due caldaie GVA1 e GVA2 è pari circa 4,9 t/h. Trattandosi di sistema di backup, da attivarsi in mancanza della normale fornitura di gas combustibile e quindi in condizioni di emergenza al momento non quantificabili, la previsione della durata di eventuali situazioni di emergenza e la stima dei carichi energetici richiesti in tali condizioni, risulta aleatoria. Ciò premesso, assumendo di dover cautelativamente sopperire per intero i fabbisogni termici sotto forma di vapore dello stabilimento e sottoforma di acqua calda da parte della rete di teleriscaldamento, dei mesi di dicembre e gennaio, tipicamente caratterizzati da maggiore richiesta, occorrerebbe produrre energia per circa 43.135 MWh/mese (media calcolata sulla base dei fabbisogni degli ultimi due anni). Considerando l'utilizzo di autocisterne con capacità di 40 m³ per carico, si renderebbe necessario l'accesso di circa 3,8 autocisterne/giorno nei mesi di dicembre e gennaio.

Tenendo conto che le attività produttive dello Stabilimento comportano mediamente la movimentazione di circa 300 autocarri/giorno per l'approvvigionamento delle materie prime ed il trasporto del prodotto finito, ne consegue che il traffico indotto per l'approvvigionamento del gasolio può essere ritenuto del tutto trascurabile, determinando un incremento di poco inferiore all' 1,3% dei flussi giornalieri attuali, limitati ai soli due mesi di emergenza cautelativamente ipotizzati³.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il progetto si riferisce ad interventi di adeguamento della Centrale di cogenerazione attiva presso lo Stabilimento dolciario Ferrero di Alba (CN) per la produzione di energia elettrica e calore richiesta dallo stabilimento stesso e di calore per la rete di teleriscaldamento della Città di Alba. Le modifiche in esame sono ricomprese nel perimetro della Centrale, all'interno dello Stabilimento Ferrero.

Il baricentro dell'area della Centrale di cogenerazione, posta nella parte nord-est dello Stabilimento, è individuato alle seguenti coordinate UTM (WGS84): fuso 32T; long.: 422900 m E; lat.: 4950450 m N.

La localizzazione della Centrale è indicata nella figura seguente, mentre si rimanda agli Allegati 3 e 4 alla presente Lista di Controllo nei quali è individuata, sia su Carta Tecnica Regionale, sia su foto aerea.

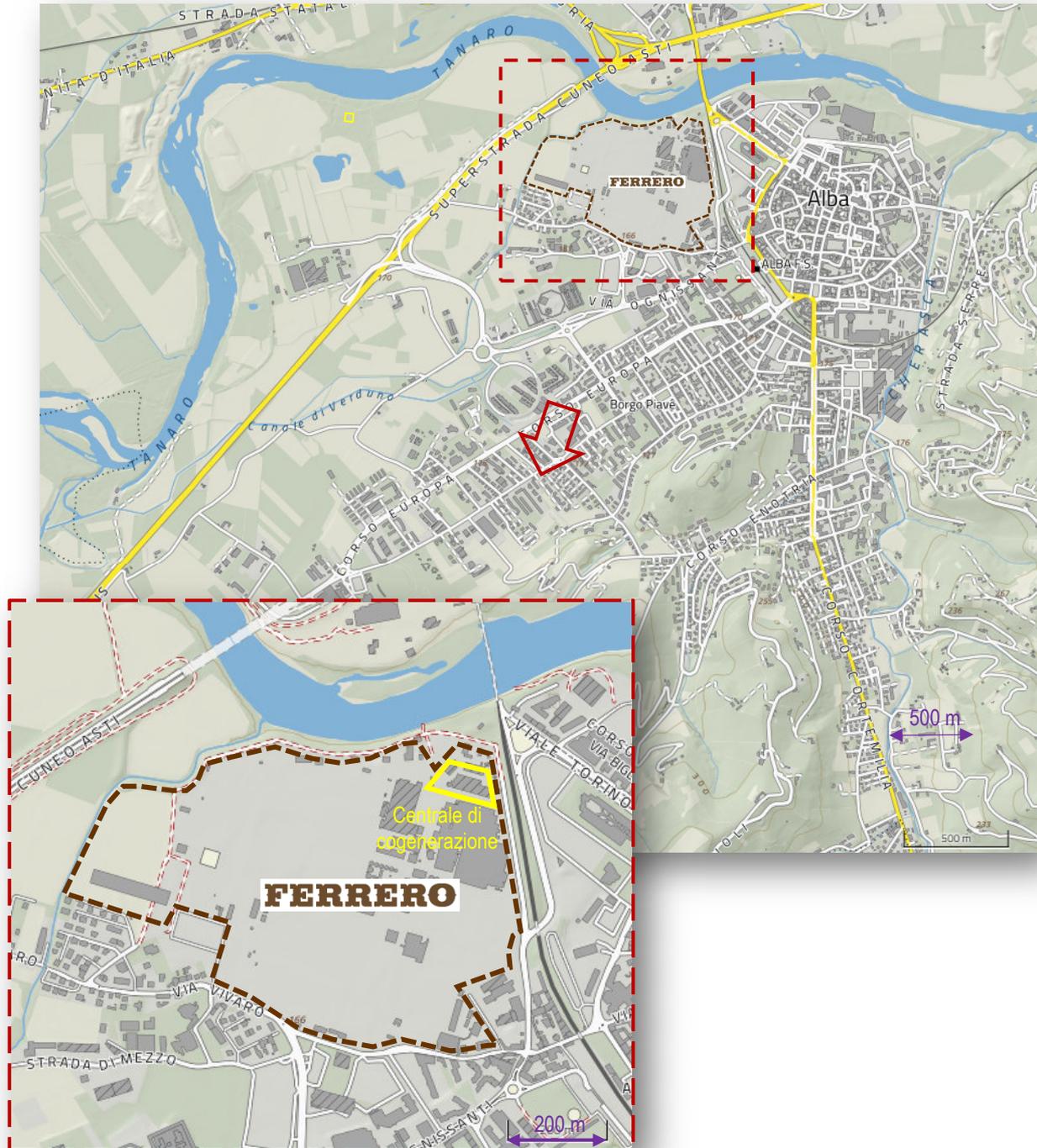
Come risulta dall'Allegato 5 alla presente Lista di Controllo, lo Stabilimento è localizzato ai margini della città

³ Si vedano in proposito le valutazioni sviluppate nell'Allegato 8 alla presente lista di controllo.

di Alba: le aree confinanti con il sito sono antropizzate, ad eccezione di quelle lungo il lato nord, data la presenza del Fiume Tanaro e di parte di quelle lungo il lato ovest, attualmente a destinazione agricola. In prossimità del perimetro est dello stabilimento è presente il tracciato della linea ferroviaria.

Negli strumenti di pianificazione urbanistici l'intera area dello Stabilimento al cui interno è localizzata la Centrale in oggetto è posta in area a destinazione industriale. In particolare il vigente P.R.G.C. di Alba (cfr. Allegato 4 alla presente Lista di controllo) colloca l'area della centrale in zona "Bp2 – Zone produttive con vincolo di destinazione", a cui fa riferimento l'art.44 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Localizzazione della Centrale di cogenerazione a servizio dello Stabilimento dolciario FERRERO e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba



5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DIMENSIONALI, TIPOLOGICHE, FUNZIONALI DEL PROGETTO E MITIGAZIONI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Il progetto si riferisce ad interventi di adeguamento della **Centrale di cogenerazione posta a servizio dello Stabilimento dolciario FERRERO e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba.**

Come precedentemente anticipato, a seguito del protrarsi della situazione di incertezza circa la disponibilità del gas naturale con conseguenti possibili interruzioni dell'approvvigionamento del gas naturale, la Soc. FERRERO Industriale Italia S.r.l. ha sviluppato un progetto per la diversificazione parziale delle fonti di produzione dell'energia termica. Nell'evenienza di una indisponibilità del gas naturale, combustibile ordinariamente utilizzato, con gli interventi in progetto garantirebbero l'energia termica necessaria,

- sia al processo produttivo del proprio Stabilimento di Alba, per consentire una seppure parziale funzionalità operativa, ma soprattutto il mantenimento della temperatura necessaria a preservare gli impianti e consentirne la piena ripresa produttiva al cessare delle condizioni di emergenza,
- sia alla fornitura dell'acqua calda alla rete di teleriscaldamento della Città di Alba, permettendo la continuità del servizio (riscaldamento e acqua calda sanitaria) alle utenze rappresentate in massima parte da edifici a destinazione abitativa.

È stato pertanto avviato un processo di valutazione delle opzioni tecniche disponibili, identificando come soluzione ottimale la conversione dell'alimentazione da gas naturale a bifuel delle caldaie GVA1 e GVA2 già oggi in servizio presso la Centrale di cogenerazione dello Stabilimento. In tal modo potrebbero essere alimentate a gasolio nel caso si verificassero condizioni di ridotta/assente disponibilità del gas naturale, e rimanere viceversa alimentate a gas naturale nelle condizioni di normale esercizio e disponibilità del combustibile stesso.

Sotto il profilo dell'esercizio, nel nuovo assetto le caldaie GVA1 e GVA2 continuerebbero ad essere normalmente alimentate a gas naturale con passaggio a gasolio solamente in caso di riduzione/interruzione della fornitura di gas dovuta alla situazione emergenziale internazionale.

Per la conversione delle caldaie a bifuel è necessario intervenire modificando i bruciatori Pillard LoNOxFlam con inserimento della lancia a doppia canna coassiale gas/gasolio e ritaratura/sostituzione delle fotocellule UV esistenti per rilevamento fiamma anche durante l'esercizio a gasolio.

L'intervento sui bruciatori comporta quale modifica principale la realizzazione di una doppia canna coassiale dove nella canna esterna sarà alimentato il metano e nella canna interna il gasolio con atomizzazione ad aria. Saranno quindi modificate le rampe gas metano per adeguarle alle nuove lance coassiali.

La possibilità di alimentare le caldaie con gasolio comporta la realizzazione di serbatoi per lo stoccaggio del combustibile, di una rete di collegamento tra i serbatoi e la Centrale all'interno della quale sono localizzate le caldaie GVA1 e GVA2, nonché di un sistema di pompaggio e polverizzazione del combustibile liquido al fine di mantenere le stesse potenzialità termiche dell'apparato. I serbatoi sono previsti in area esterna alla Centrale, ma ad essa adiacente e compresa nel perimetro dello Stabilimento.

È in tal senso prevista la posa/installazione di:

- n.2 serbatoi interrati aventi ciascuno capacità nominale pari a 100 m³,
- n.2 pompe spinta gasolio per anello bassa pressione (BP), una delle quali con funzione di backup,
- quadro di controllo/gestione ed alimento motori di pompe BP e serbatoi, da installarsi nel locale pompe,
- tubazione interrata di adduzione gasolio (lunghezza complessiva pari a circa 70 metri), da

posizionarsi in cavedio, per il tratto compreso dai serbatoi di stoccaggio fino al locale caldaie, incluse valvole e strumenti protocollo HART,

- Tubazione fuori terra, all'interno dell'attuale locale di centrale, per l'adduzione gasolio alle caldaie esistenti GVA1 e GVA2, e relative valvole e strumenti protocollo HART, e n. 2 pompe spinta gasolio alta pressione (AP) per ogni caldaia, circa 25 barg,
- Impianto elettrico di potenza da MCC per pompe gasolio ed elettro-strumentale.

Tutti gli impianti saranno realizzati all'interno dei confini della Centrale attualmente autorizzata ed in esercizio, senza occupazione di ulteriore suolo. Attualmente tali aree sono già pavimentate.

Gli unici rifiuti previsti sono, nella fase di costruzione, gli imballaggi dei prodotti utilizzati, le parti degli impianti smantellate. Nella fase di esercizio non sono prevedibili variazioni rispetto alla situazione attuale.

La piazzola destinata allo stazionamento dell'autocisterna durante la fase di riempimento dei serbatoi del deposito sarà realizzata in area interna allo Stabilimento parallelamente all'attuale recinzione che separa la Centrale di cogenerazione dalle altre isole dello Stabilimento. Al fine di consentire le operazioni di travaso sarà previsto punto di travaso composto da:

- zoccolo in cls armato costituente vasca di raccolta e supporto;
- cassetta metallica con portella cieca lucchettabile;
- staffaggio per dei bocchettoni per le alimentazioni dei serbatoi interrati, complete di cartello indicante il serbatoio di pertinenza.

Il deposito sarà supervisionato da sistema dotato di plc previsto per il monitoraggio remoto dei consumi, dei livelli istantanei nei serbatoi nonché in grado di determinare le capacità di reintegro.

Per prevenire eventuali perdite, i nuovi serbatoi saranno dotati:

- di un pozzetto di alloggiamento del boccaporto di carico;
- di un dispositivo di sovrappieno del liquido.

Lo Stabilimento che include la Centrale di cogenerazione, sia nell'assetto attuale, sia in quello di progetto, non ricade tra gli stabilimenti di cui all'art. 3 del D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105, per i quali si applicano le disposizioni previste in relazione al pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

In Allegato 7 alla presente Lista di Controllo sono illustrati gli interventi previsti.

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<hr/>
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di Impatto Ambientale	<p>Relativamente alla Centrale di cogenerazione: <i>Procedura condotta presso la Provincia di Cuneo, in qualità di autorità competente (in accordo a quanto previsto dalla normativa al tempo vigente), conclusasi con giudizio positivo di Compatibilità Ambientale ai sensi della L.R. Piemonte 40/98 e s.m.i. rilasciata con D.G.P. n.372 del 13/07/2006, con proponente Soc. AlbaPower SpA (ditta poi confluita a seguito di fusione per incorporazione nella Società FERRERO Industriale Italia Srl)</i></p> <p>Relativamente allo Stabilimento dolciario⁴: <i>Procedura condotta presso la Provincia di Cuneo, in qualità di autorità competente, al superamento della soglia prevista dalla L.R. Piemonte 40/98 e s.m.i. alla categoria n. 14 dell'Allegato B2: "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate/giorno su base trimestrale". (in accordo a quanto previsto dalla normativa al tempo vigente), conclusasi con giudizio positivo di Compatibilità Ambientale rilasciato ai sensi della richiamata legge regionale con DD DIRA40020 - 2012/11 dal Dirigente della Direzione Servizi ai cittadini e imprese – Ufficio VIA.</i></p>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p><i>Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza della Provincia di Cuneo, provvedimento finale rilasciato a conclusione della procedura di riesame con valenza di rinnovo con determinazione SUAP Alba Prot.2022/1627 dell'11/01/2022.</i></p> <p>Nota: a seguito della fusione per incorporazione in FERRERO Industriale Italia Srl della Soc. AlbaPower originariamente titolare della Centrale di cogenerazione, il provvedimento AIA vigente comprende quali attività IPPC relative all'installazione complessiva (Stabilimento dolciario e Centrale di cogenerazione), le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6.4 (3b) con riferimento al trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle materie prime animali e vegetali in quantitativo superiore alla soglia indicata all'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006, • 1.1 con riferimento alla combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW

⁴ Si evidenzia che gli interventi prospettati riguardano esclusivamente la Centrale di cogenerazione e non modificano in alcun modo gli impianti ed i processi relativi alla produzione dolciaria

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>✓ Certificato Prevenzione Incendi, ai sensi del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.</p> <p>□ _____</p>	<p>Altre autorizzazioni</p> <p>✓ Comando Provinciale VV.F. di Cuneo, rinnovo periodico CPI Rif. VV.F. n.44991 del 21/01/2022 relativo al Gruppo 1° di cogenerazione</p> <p>Comando Provinciale VV.F. di Cuneo, rinnovo periodico CPI Rif. VV.F. n.48487 del 21/01/2022 relativo al Gruppo 2° di cogenerazione</p> <p>□ _____</p>

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<p>✓ Autorizzazione all'esercizio: Modifica non sostanziale AIA (ai sensi del D.Lgs n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. Parte Seconda – Titolo III-bis – Art. 29-nonies: "Modifica degli impianti o variazione del gestore") Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.11, co.7 del D.lgs 115/2008 e s.m.i</p>	<p>✓ <i>Provincia di Cuneo</i></p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>✓ Modifica dell'autorizzazione di cui al Certificato Prevenzione Incendi in essere, ai sensi del D.P.R. 151/2011 e s.m.i. relativo al Gruppo 1° di cogenerazione</p> <p>□ _____</p>	<p>✓ <i>Comando Provinciale VV.F. di Cuneo</i></p> <p>□ _____</p>

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate⁵:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione⁶</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tali aree.</p> <p>Secondo l'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3, sono da intendersi – tra le definizioni potenzialmente inerenti alle aree in esame – anche “i bacini, naturali o artificiali, con acqua stagnante o corrente, dolce, [...], di importanza internazionale [...]”, e sono indicati come dati di riferimento le zone umide di importanza internazionale (Ramsar).</p> <p>I dati in merito riportati sul geoportale nazionale (www.pcn.minambiente.it) non evidenziano alcuna area umida Ramsar in un raggio di 20 km dall'area di intervento. Si veda in proposito l'Allegato 10 alla presente Lista di Controllo.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tali aree.</p> <p>Secondo l'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3, sono da intendersi – tra le definizioni potenzialmente inerenti alle aree in esame – anche “i territori contermini ai laghi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi”.</p> <p>Non risultano aree classificate come zone costiere (laghi) entro il raggio di 20 km. Si veda in proposito l'Allegato 10 alla presente Lista di Controllo.</p>

⁵ Per le zone riportate ai punti 1÷ 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [All. al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

⁶ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ⁵ :	SI	NO	Breve descrizione ⁶
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tali aree.</p> <p>Secondo l'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3, sono da intendersi – tra le definizioni potenzialmente inerenti alle aree in esame – anche “i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti [...], le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli [...]. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 m² e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento”.</p> <p>Come detto, l'area di intervento è localizzata all'interno di un sito industriale e non ricade neppure parzialmente in tali aree.</p> <p>Nella tavola in Allegato 11 sono indicate l'area boscata più prossima all'area di intervento, posta ad una distanza di oltre 500 m in direzione NO, è rappresentata da fascia di vegetazione ripariale lungo la sponda destra del Fiume Tanaro.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tali aree.</p> <p>Secondo l'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3, “si intendono le aree che compongono la rete Natura 2000 e che includono i Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS) successivamente designati quali Zone speciali di conservazione (ZSC)”.</p> <p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tali aree. Dai dati in merito riportati sul geoportale nazionale (www.pcn.minambiente.it), le aree della Rete Natura 2000, più prossime all'area di intervento, riportate sull'Allegato 12 alla presente Lista di Controllo, risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZSC IT1160029 - <i>Colonie di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba</i> a circa 5.5 km dall'area di intervento in direzione O - ZPS IT1160054 – <i>Fiume Tanaro e stagni di Neive</i> 6,1 km dall'area di intervento in direzione NE - ZSC IT1160012 – <i>Boschi e Rocche del Roero</i> a circa 10 km dall'area di intervento in direzione ONO.

<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>✓</p> <p>Gli standard di qualità ambientale pertinenti il progetto riguardano sostanzialmente la qualità dell'aria ambiente con riferimento agli inquinanti (NO₂, CO, SO_x e PM10).</p> <p>Come risulta dalla pubblicazione il rapporto "Monitoraggio della qualità dell'aria anno 2020 – Territorio della Provincia di Cuneo" pubblicato da ARPA Piemonte (nov.2021) nella provincia di Cuneo i dati rilevati per SO₂ e CO risultano ormai stabilizzate su valori molto bassi e rispettino ampiamente i limiti stabiliti dalla normativa vigente.</p> <p>Tra gli inquinanti più critici a livello di bacino padano, il biossido di azoto (NO₂) nell'area di intervento si conferma invece il rispetto dei limiti normativi raggiunto in tutta la Provincia già dal 2008.</p> <p>A livello provinciale la criticità si mantiene per le polveri sottili. Nell'area di intervento i valori sono risultati conformi al limite stabilito dal D. Lgs 155/2010 in termini di concentrazione media su base annua. Per quanto riguarda il limite al numero dei superamenti della concentrazione media giornaliera, la situazione risulta viceversa variabile, fortemente legata alle condizioni meteorologiche (come osservato nel già citato rapporto ARPA sulla qualità dell'aria). In un contesto tendenziale in riduzione, in uno degli ultimi 3 anni analizzati, detto limite è stato superato.</p> <p>Si evidenzia tuttavia che poiché la modifica in progetto consentirà una riduzione delle emissioni di NO_x a livello locale, il progetto potrà avere effetti migliorativi anche sugli altri inquinanti dei quali gli NO_x sono potenziali precursori (in particolare PM10 e O₃).</p> <p>Con riferimento al potenziale impatto acustico sui ricettori più prossimi all'area di intervento, rappresentati da alcune abitazioni, esercizi commerciali ed hotel lungo Viale Torino, le campagne di monitoraggio condotte come da Piano di monitoraggio e controllo definito nell'ambito della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non hanno evidenziato situazioni di superamento dei limiti stabiliti dal Piano di classificazione acustica e dalle norme a tutela dell'inquinamento acustico. Gli interventi in progetto non determinano variazioni delle emissioni sonore che già oggi caratterizzano gli impianti della Centrale.</p> <p>Il cantiere per la realizzazione degli interventi, oltre a risultare di breve durata, prevede lavori all'esterno limitati alla realizzazione dei serbatoi e cavedi interrati. Le lavorazioni saranno condotte esclusivamente nel tempo di riferimento diurno e comunque compresi nel perimetro del sito industriale. Sono inoltre previsti lavori di carpenteria metallica per la modifica ai bruciatori saranno svolti all'interno dell'edificio nel quale sono localizzate le GVA1 e GVA2.</p>
---	---------------------------------	---

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate⁵:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione⁶</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Secondo l'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3, tali aree corrispondono a "territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti".</p> <p>Il comune di Alba non ricade in questa classificazione, in quanto ad inizio 2023 contava 31.234 abitanti, con una densità di circa 583 ab/km².</p> <p>L'area della Centrale è peraltro localizzata all'interno dello Stabilimento FERRERO, in area a destinazione esclusivamente industriale.</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di intervento non ricade in aree di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.</p> <p>Come illustrato nell'Allegato 11 alla presente lista di controllo, il vincolo di natura paesaggistica più prossimo all'area di intervento è rappresentato dalla fascia fluviale del Fiume Tanaro al cui interno ricade la parte dello Stabilimento più prossimo al corso d'acqua. L'area oggetto di intervento è localizzata all'esterno della fascia di 150 m dalle sponde del Fiume Tanaro, tutelata ai sensi dell'art.142, co.1, lett.c) del D.Lgs 42/2004. Si evidenzia peraltro che sono unicamente previsti interventi posti all'interno del fabbricato di centrale esistente o interrati (serbatoio gasolio e relative condotte) e per tali motivi comunque non soggetti ad autorizzazione.</p> <p>Oltre alla citata fascia fluviale, la tavola in Allegato 11 riporta alcune aree boscate, esterne allo Stabilimento, sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, lett. g) <i>I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, co.2 e 6, del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227.</i></p> <p>La tavola in Allegato 11 indica infine la presenza di beni monumentali ed archeologici tutelati localizzati in particolare nel centro storico della Città di Alba.</p>

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate⁵:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione⁶</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento in progetto è rappresentato da modifica a Centrale di cogenerazione dello Stabilimento FERRERO già in esercizio e localizzata all'interno del perimetro dello stabilimento stesso. Pertanto non ricade neppure parzialmente in area con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. L'intervento in progetto non determina consumo di suolo, risultando tutte all'interno di un sito industriale già operante.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade neppure parzialmente in sito contaminato. L'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati (ASCO) della Regione Piemonte, riporta quale sito censito più prossimo, denominato con Cod. 01-00540, posto nell'alveo del Tanaro a N dell'area della Centrale, come indicato nell'Allegato 13 alla presente Lista di Controllo. Si tratta di inquinamento classificato dall'ASCO determinato da evento accidentale, la cui bonifica e ripristino ambientale sono ad oggi conclusi.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico, come illustrato nell'Allegato 14 alla presente Lista di Controllo. La zona vincolata più prossima, corrispondente ai versanti della valle del Fiume Tanaro sono a circa 1,2 km a ESE (in sponda destra) e 1,5 km a NO (in sponda sinistra).
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento risulta compresa in zona inondabile per eventi di piena catastrofica (fascia C) individuata dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ed in zone di rischio R2 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA 2015-2021), come illustrato in Allegato 14 alla presente Lista di Controllo. In relazione a quanto sopra descritto, al perimetro dello Stabilimento è stata realizzata recinzione atta a prevenire danni nel caso di esondazioni per piene catastrofiche. Gli impianti della Centrale sono ricompresi nel perimetro dello Stabilimento.

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate⁵:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione⁶</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ⁷	4	<input type="checkbox"/>	Secondo la classificazione al momento vigente approvata con la DGR Piemonte n. 6 - 887 del 30.12.2019, pubblicata sul B.U. n. 4 del 23 gennaio 2020, l'area di intervento progetto, come tutto il comune di Alba, è classificata in zona 4 "Zona con pericolosità sismica molto bassa".
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	All'esterno del perimetro dello Stabilimento, lungo il lato E, è presente il tracciato della linea Ferroviaria. La sua fascia di rispetto di 30 m comprende parte dell'area della Centrale. Gli interventi in progetto ed in particolare i serbatoi interrati risultano tuttavia esterni alla fascia di rispetto sopra richiamata. Non risultano presenti altri vincoli/fasce di rispetto/servitù quali aereoportuali, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni. .

⁷ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si prevedono modifiche fisiche, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto si riferisce ad adeguamento delle caratteristiche della Centrale di cogenerazione, già in esercizio, a servizio dello Stabilimento FERRERO e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba, • l'ambiente interessato dall'intervento di modifica risulta già attualmente destinato ad attività industriali. 		<p><i>Perché:</i> Il progetto risulta essere in continuità con l'uso già oggi presente dell'area, ricompresa nel perimetro dello Stabilimento dolciario FERRERO.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> A seguito degli interventi in progetto, per il funzionamento delle caldaie GVA1 e GVA2 potrà essere utilizzato il gasolio quale combustibile unicamente in condizioni di emergenza. L'utilizzo del gasolio sarà infatti limitato alle eventuali situazioni di indisponibilità totale o parziale del gas naturale che rappresenta ad oggi il combustibile di esclusivo utilizzo.</p> <p>Non sono previste variazioni rispetto all'assetto attuale per quanto riguarda l'utilizzo di risorse idriche. I consumi idrici saranno come oggi limitati alle esigenze di reintegro della quota di vapore che non viene recuperata, oltre agli occasionali lavaggi.</p> <p>In fase di costruzione si prevedono attività paragonabili a quelle di un cantiere edile.</p>		<p><i>Perché:</i> Con la modifica in progetto, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e la qualità dell'aria, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione complessiva delle emissioni in atmosfera di NOx, anche tenendo conto degli eventuali periodi di alimentazione con gasolio delle caldaie GVA1 e GVA2, • emissioni di CO sostanzialmente invariate rispetto alla configurazione attuale, • emissioni di SOx e polveri solo nello scenario emergenziale di alimentazione a gasolio, comunque coerenti con i valori limite stabiliti dalla normativa. <p>Con riferimento alle altre componenti e fattori ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presso i ricettori posti nell'intorno dell'area produttiva non si determineranno variazioni ai livelli sonori generati dagli impianti presenti in Centrale, • gli interventi non comportano alcun aumento dell'uso del suolo già oggi utilizzato dalla Centrale, • gli adeguamenti in progetto non comportano variazioni rispetto ai fabbisogni idrici ed agli scarichi. 	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> La modifica della Centrale in progetto è finalizzata ad assicurare una quota del fabbisogno termico dello Stabilimento FERRERO e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba anche in caso di indisponibilità del gas naturale oggi utilizzato quale unico combustibile. La proposta progettuale individuata consentirà alle Caldaie GVA1 e GVA2 di utilizzare in emergenza il gasolio quale combustibile alternativo al gas naturale.</p> <p>Presso la Centrale sarà realizzato un sistema di stoccaggio del gasolio, costituito da deposito interrato avente capacità lorda complessiva pari a 200 m³ (n.2 serbatoi a doppia camera aventi capacità pari a 100 m³ ciascuno), postazione di travaso e stazione di pompaggio. Il deposito interrato sarà collegato mediante tubazioni di adduzione del gasolio alle caldaie poste in cavedio interrato.</p>		<p><i>Perché:</i> Il deposito del gasolio sarà realizzato mediante serbatoi interrati a doppia parete e con sistema di rilevazione in continuo delle eventuali perdite. Sempre al fine di prevenire eventuali perdite, i nuovi serbatoi saranno dotati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di un dispositivo di sovrappieno del liquido, • di tubazioni di connessione all'edificio all'interno del quale sono localizzate le caldaie poste in cavedio interrato che consenta la verifica di eventuali perdite/gocciolamenti. <p>Le operazioni di travaso dalle autocisterne ai serbatoi interrati avverranno in area attrezzata localizzata all'interno dello Stabilimento FERRERO, al margine della Centrale di Cogenerazione con i dispositivi necessari per evitare spandimenti e dotata dei presidi di pronto intervento in caso di eventi accidentali.</p> <p>Non si prevedono in tal senso effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i> l'esercizio della Centrale determina una modesta produzione di rifiuti che nell'assetto di progetto risulterà invariata rispetto all'assetto attuale autorizzato.</p> <p>In particolare i rifiuti generati durante l'esercizio della Centrale sono rappresentati da imballi, assorbenti/materiali filtranti, contenitori con residui di sostanze pericolose, acque oleose.</p> <p>I rifiuti connessi alle attività di manutenzione saranno come oggi gestiti dalle ditte incaricate dei lavori.</p> <p>Nella fase di realizzazione degli interventi, stante la natura delle opere, i rifiuti sono assimilabili a quelli di un cantiere edile di modeste dimensioni, stante le limitate opere civili ed a quelli tipicamente prodotti durante le attività di manutenzione. I rifiuti generati in questa fase saranno gestiti dalle imprese costruttrici.</p> <p>Gli interventi in progetto non modificano la produzione dei rifiuti relativi alla fase di dismissione già previsti per la Centrale nell'assetto attuale, con l'eccezione della bonifica preventiva allo smantellamento dei serbatoi interrati di stoccaggio del gasolio.</p>		<p><i>Perché:</i> Nello Stabilimento è prevista la movimentazione interna dei rifiuti tramite raccolta in appositi contenitori posizionati in punti prestabiliti all'esterno delle aree produttive e di servizio.</p> <p>Da anni è applicata una politica di raccolta differenziata degli scarti prodotti durante l'attività produttiva e nelle attività collaterali alla produzione stessa. Tale politica è attuata attraverso l'applicazione di quanto previsto dal S.G.A. (Sistema Gestione Ambientale) secondo la norma UNI EN ISO 14001, di procedure e istruzioni di lavoro che dettano le norme comportamentali per tutto il personale operante in stabilimento.</p> <p>Il personale, a qualunque livello, è stato Informato/Formato ed anche sensibilizzato sull'applicazione di tali procedure e istruzioni di lavoro</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: In condizioni ordinarie, gli impianti della Centrale manterranno la configurazione attuale con utilizzo del gas naturale quale combustibile</p> <p>Le sole Caldaie GVA1 e GVA2 saranno oggetto di interventi per poter utilizzare, in situazioni di emergenza rappresentata dalla indisponibilità totale o parziale del gas naturale quale combustibile, il gasolio per la produzione del calore a servizio dello Stabilimento e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba.</p> <p>In condizioni di normale funzionamento non sono previste emissioni di specie inquinanti diverse da quelle oggi autorizzate, con una riduzione delle emissioni di NOx rilasciate dalle caldaie GVA1 e GVA2 oggetto di intervento.</p> <p>Con l'utilizzo del gasolio in emergenza, nelle emissioni rilasciate dalla caldaia GVA1 e GVA2 saranno presenti SOx e polveri nei limiti delle concentrazioni garantite dai fornitori e in accordo con i limiti di legge.</p>		<p>Perché: Con la modifica in progetto, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e la qualità dell'aria, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione complessiva delle emissioni in atmosfera di NOx, anche tenendo conto degli eventuali periodi di alimentazione con gasolio delle caldaie GVA1 e GVA2, • emissioni di CO invariate rispetto alla configurazione attuale, • emissioni di SOx e Polveri solo nello scenario emergenziale di alimentazione a gasolio comunque coerenti con i valori limite stabiliti dalla normativa. 	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> Gli impianti già in esercizio presso la Centrale sono caratterizzati da emissioni sonore.</p> <p>A seguito della realizzazione degli interventi in progetto non si prevedono variazioni rispetto all'assetto attuale.</p> <p>Relativamente alle emissioni di radiazioni elettromagnetiche, gli interventi in progetto non riguardano gli impianti per la produzione di energia elettrica presenti in Centrale.</p> <p>La Centrale nell'assetto attuale dispone di un impianto di illuminazione per le necessità di controllo e sicurezza. Gli interventi in progetto non comporteranno variazioni all'assetto attuale.</p> <p>Non sono altresì previste variazioni relativamente alle emissioni di vibrazioni o termiche rispetto alla situazione attuale e che non determinano situazioni di specifico impatto</p>		<p><i>Perché:</i> L'esercizio della Centrale è condotto in conformità con quanto stabilito dal provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.</p> <p>In tale ambito, nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sono indicate le attività di monitoraggio da condursi per verificare il rispetto dei limiti di legge o definiti dall'autorizzazione stessa a tutela dell'ambiente e della salute della popolazione.</p> <p>I rilievi ad oggi condotti non hanno evidenziato situazioni di non conformità per quanto riguarda i livelli di esposizione al rumore, vibrazioni o alle radiazioni elettromagnetiche.</p> <p>Non risultano emissioni luminose o termiche potenzialmente critiche.</p> <p>Rispetto alla situazione con la Centrale già in esercizio, le modifiche in progetto non determinano variazioni sotto questi profili di valutazione.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> Presso la Centrale sarà realizzato un sistema di stoccaggio del gasolio, costituito da deposito interrato avente capacità lorda complessiva pari a 200 m³ (n.2 serbatoi a doppia camera aventi capacità pari a 100 m³ ciascuno), postazione di travaso e stazione di pompaggio. Il deposito interrato sarà collegato mediante tubazioni di adduzione all'edificio nel quale sono installate le caldaie GVA1 e GVA2 poste in cavedio interrato.</p> <p>Il rilascio accidentale di gasolio potrebbe determinare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali/di falda.</p>		<p><i>Perché:</i> Il deposito del gasolio sarà realizzato con serbatoi interrati a doppia parete dotati di sistema di rilevazione in continuo delle eventuali perdite.</p> <p>Sempre al fine di prevenire eventuali perdite, i nuovi serbatoi saranno dotati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di un dispositivo di sovrappieno del liquido, • di tubazioni di connessione all'edificio all'interno del quale sono localizzate le caldaie poste in cavedio interrato che consenta la verifica di eventuali perdite/gocciolamenti. <p>Le operazioni di travaso dalle autocisterne ai serbatoi interrati avverranno in area attrezzata localizzata interna allo Stabilimento FERRERO al margine della Centrale e sarà dotata dei dispositivi necessari per evitare spandimenti e dei presidi di pronto intervento in caso di eventi accidentali.</p> <p>Non si prevedono in tal senso situazioni di contaminazione del suolo o delle acque superficiali o di falda.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione degli interventi in progetto è sostanzialmente limitata alla posa dei serbatoi interrati con le relative tubazioni di adduzione del gasolio, e dagli interventi impiantistici per la modifica dei bruciatori delle GVA1 e GVA2. Si tratta di attività che non determinano particolari condizioni di rischio che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.</p> <p>La Stabilimento FERRERO con la relativa Centrale di cogenerazione, sia nell'assetto attuale, sia in quello di progetto, non ricadono tra gli stabilimenti, per i quali si applicano le disposizioni previste in relazione al pericolo di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs 105/2015.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche di prevista realizzazione non modificano le condizioni di rischio connesse all'assetto attuale della Centrale.</p> <p>Saranno adottate tutte le misure in materia di prevenzione incendi e aggiornato il relativo Certificato.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi in progetto sono rappresentati da modifiche che interessano la Centrale di cogenerazione già in esercizio, posta all'interno del perimetro dello Stabilimento FERRERO di Alba CN</p> <p>L'area di intervento risulta esterna a zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.</p> <p>Come risulta dalla Tabella 8, si evidenzia che rispetto all'area di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è compresa in area soggetta a vincolo paesaggistico • non è presente alcuna area umida Ramsar in un raggio di 20 km, • le aree della Rete Natura 2000, più prossime sono ad oltre 5 km di distanza, • le aree boscate più prossime sono ad oltre 500 m. 		<p><i>Perché:</i> Le distanze dalle zone protette e le gli interventi in progetto sono tali da non indurre alcun impatto su tali aree.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto ed in quelle limitrofe non si evidenziano altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8.</p>		<p><i>Perché:</i> In relazione all'assenza di aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8, non sono prevedibili impatti.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> il corpo idrico superficiale principale nell'intorno dell'area di intervento è rappresentato dal Fiume Tanaro il cui alveo scorre a nord dello Stabilimento FERRERO, nel punto più prossimo dista circa 200 m rispetto all'area di intervento nella Centrale.</p> <p>Sulla base dei valori registrati dai pozzi attivi presso lo stabilimento la soggiacenza della falda superficiale è compresa tra 5 e 6 m; il dato relativo a piezometro localizzato all'esterno del perimetro dello stabilimento a breve distanza dall'area della centrale indica una soggiacenza media di poco superiore a 6 m.</p>		<p><i>Perché:</i> Tutta l'area della Centrale è comunque pavimentata e dotata di sistema di raccolta di eventuali sversamenti accidentali. Non sono previste variazioni rispetto all'assetto attuale già autorizzato per quanto riguarda le caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi idrici, e loro collettamento e gestione.</p> <p>Il deposito del gasolio sarà realizzato all'interno del perimetro dello Stabilimento, in area adiacente alla Centrale di Cogenerazione, mediante serbatoi interrati a doppia parete e con sistema di rilevazione in continuo delle eventuali perdite.</p> <p>Sempre al fine di prevenire eventuali perdite, i nuovi serbatoi saranno dotati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di un dispositivo di sovrappieno del liquido, • di tubazioni di connessione all'edificio all'interno del quale sono localizzate le caldaie poste in cavedio interrato che consenta la verifica di eventuali perdite/gocciolamenti. <p>Le operazioni di travaso dalle autocisterne ai serbatoi interrati avverranno in area attrezzata localizzata all'interno dello Stabilimento FERRERO, al margine della Centrale di Cogenerazione con i dispositivi necessari per evitare spandimenti e dotata dei presidi di pronto intervento in caso di eventi accidentali.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze la strada di maggiore importanza è rappresentata dalla superstrada Asti-Cuneo che funge da tangenziale dell'abitato di Alba. È presente svincolo che consente al traffico generato dallo Stabilimento di connettersi agevolmente alla rete viaria senza interessare aree urbane.</p>		<p><i>Perché:</i> Nel caso di alimentazione a gasolio delle caldaie GVA1 e GVA2 si renderà necessario l'approvvigionamento del combustibile mediante autocisterne.</p> <p>In base alle valutazioni descritte al punto 3 della presente lista di controllo, assumendo di dover cautelativamente sopperire per intero i fabbisogni termici dello stabilimento e della rete di teleriscaldamento, dei mesi di dicembre e gennaio, tipicamente caratterizzati da maggiore richiesta, ne deriverebbe un flusso pari a circa 3,8 autocisterne/giorno nei mesi in oggetto.</p> <p>Tenendo conto delle attività produttive dello Stabilimento FERRERO il traffico indotto per l'approvvigionamento del gasolio può essere ritenuto del tutto trascurabile, determinando un incremento di poco inferiore all'1,3% dei flussi giornalieri attuali, limitati ai soli due mesi di emergenza cautelativamente ipotizzati.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La modifica in progetto non è localizzata in tali tipologie di aree, neppure parzialmente; esso è invece localizzato all'interno di un'ampia area industriale, vicino ad altre realtà produttive-industriali.</p>		<p><i>Perché:</i> L'area è già oggi adibita ad attività produttive. Le modifiche agli impianti relativi alle GVA1 e GVA2 risultano all'interno dell'edificio che ospita le caldaie stesse. Sono previsti con sede interrata i serbatoi e le tubazioni di adduzione del gasolio. Gli interventi risultano in sintonia con quanto già presente nel contesto, e con quanto previsto dal PRG del comune di Alba.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione degli impianti nell'area di progetto non comporterà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> La modifica in progetto è si riferisce alla Centrale di cogenerazione dello Stabilimento FERRERO, posta all'interno del perimetro dello stesso, in un'area già occupata dagli impianti attualmente autorizzati, e pertanto già antropizzata e destinata ad attività produttive-industriali	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto non interferisce con gli usi del suolo previsti nell'area di progetto e in quelle limitrofe		<i>Perché:</i> La modifica in progetto si riferisce alla Centrale di cogenerazione, localizzata all'interno del perimetro dello Stabilimento FERRERO ed attualmente già in esercizio per i fabbisogni dello Stabilimento e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba. Negli strumenti di pianificazione urbanistici lo Stabilimento, al cui interno è posta la Centrale, ricade in area a destinazione industriale. Si veda in tal senso il vigente P.R.G.C. di Alba (cfr. Allegato 6 Lista di controllo) dal quale l'area della Centrale e dello Stabilimento sono in zona "Bp2 – Zone produttive con vincolo di destinazione", a cui fa riferimento l'art.44 delle Norme Tecniche di Attuazione.	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il comune di Alba non si configura quale area densamente abitata (come definite al punto 4.3 dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30 marzo 2015).</p>		<p><i>Perché:</i> Come descritto, la Centrale è localizzata in area industriale. Le abitazioni più prossime sono localizzate lungo Viale Torino/piazza Medford, a circa 150 m dall'area di intervento.</p> <p>Per quanto già detto, in caso si abbia continuità della fornitura del gas naturale, l'intervento determina un miglioramento della qualità dell'aria. Non sono viceversa attese variazioni nel caso in cui, per l'indisponibilità del gas naturale, si debba utilizzare il gasolio.</p> <p>Non sono previste variazioni alle emissioni sonore generate dagli impianti di centrale a seguito delle modifiche in progetto.</p> <p>Gli interventi non modificano l'attuale quadro di compatibilità con riferimento alle altre componenti e fattori ambientali.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di intervento è localizzata in area a destinazione industriale posta ai margini della Città di Alba.</p> <p>L'ospedale Cittadino di prossima chiusura a seguito del completamento del nuovo ospedale, è localizzato a circa 400 m dall'area di intervento.</p> <p>A circa 45m è presente l'istituto Scolastico "Leonardo da Vinci" (scuola secondaria superiore).</p>		<p><i>Perché:</i> La natura degli interventi in progetto sono tali da non indurre effetti sui ricettori sensibili.</p> <p>In ogni caso, le modifiche sarebbero migliorative per quanto riguarda la qualità dell'aria nel caso non si determinino interruzioni della fornitura del gas naturale e senza variazioni apprezzabili nei periodi di eventuale utilizzo del gasolio.</p> <p>Non sono attese variazioni con riferimento alle altre componenti ambientali.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto ed in quelle limitrofe non sono presenti tali tipologie di aree.		<i>Perché:</i> L'area di progetto è inserita all'interno di un'ampia area industriale. La realizzazione e l'esercizio delle modifiche in progetto non determinano impatti su aree di questo tipo.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area urbana di Alba, come peraltro la quasi totalità delle città nell'area padana presentano ad oggi standard di qualità dell'aria potenzialmente critici.		<i>Perché:</i> La modifica in progetto non genera impatti negativi sulle componenti ambientali potenzialmente critiche. Come detto, si prevede una riduzione delle emissioni in atmosfera nel caso non si verificano situazioni di indisponibilità o non sufficiente disponibilità di gas naturale. Nel caso si renda necessario l'utilizzo del gasolio, sono state adottate le tecnologie applicabili per la mitigazione degli impatti. Detto utilizzo avverrebbe comunque in una condizione di ridotta funzionalità degli altri impianti produttivi della Centrale. Le modifiche in progetto non determinano variazioni all'attuale situazione di conformità della Centrale sotto il profilo ambientale.	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area oggetto di modifica, come tutto il comune di Comune di Alba, è collocata in zona 4 "Zona con pericolosità sismica molto bassa".</p> <p>L'area di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico, risulta localizzata in zona inondabile per eventi di piena catastrofica (fascia C) dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e in classe di rischio R2 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.</p> <p>L'intero insediamento industriale è posto in area pianeggiante e non risultano quindi presenti rischi connessi a movimenti gravitativi dei suoli.</p>		<p><i>Perché:</i> In relazione alla potenziale inondabilità, seppure per eventi qualificati "catastrofici" al perimetro dello Stabilimento è stata realizzata recinzione atta a prevenire danni nel caso di esondazioni.</p> <p>Gli impianti della Centrale sono ricompresi nel perimetro protetto dello Stabilimento.</p> <p>Il progetto delle opere che costituiscono la modifica sarà conforme a quanto stabilito dalle norme in relazione alla pericolosità dell'area.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La Centrale è posta a servizio dei fabbisogni energetici dello Stabilimento FERRERO e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba.</p> <p>Con l'entrata in esercizio della Centrale sono stati a suo tempo dismessi gli impianti termici presenti presso lo Stabilimento, nonché quelli della preesistente centrale di teleriscaldamento.</p> <p>Le opere in progetto non modificano l'assetto produttivo attuale, essendo finalizzate esclusivamente a garantirne il funzionamento anche in caso di indisponibilità totale o parziale del gas naturale che attualmente è il solo combustibile di possibile utilizzo.</p>		<p><i>Perché:</i> Per quanto osservato, non sono prevedibili effetti cumulativi negativi diversi dalla situazione già oggi presente.</p>	

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In relazione alla localizzazione dell'area di intervento, della tipologia e dell'entità dei potenziali impatti del progetto non sono tali da poter generare effetti di natura transfrontaliera.</p> <p>In linea d'aria, il confine di Stato con la Francia è in linea d'aria ad oltre 90 km in direzione ovest rispetto al sito della Centrale.</p>		<p><i>Perché:</i> La tipologia e caratteristiche degli interventi in progetto, nonché la distanza della Centrale dal confine di Stato, consentono di escludere effetti per quanto concerne l'atmosfera che rappresenta l'unica componente ambientale che potrebbe potenzialmente avere effetti transfrontalieri.</p>	

10. ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	COMPATIBILITA' AMBIENTALE	/	FerreroAlba_All01_CompAmb
2	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE VIGENTE	/	FerreroAlba_All02_AIA
3	COROGRAFIA SU CTR	1:20'000	FerreroAlba_All03_Corografia
4	INQUADRAMENTO SU FOTO AEREA	VARIE	FerreroAlba_All04_FotoAerea
5	USO DEL SUOLO	1:10'000	FerreroAlba_All05_UsiSuolo
6	ESTRATTO DAL PRG DEL COMUNE DI ALBA (CN)	1:10'000	FerreroAlba_All06_PRCG
7	INTERVENTI IN PROGETTO	VARIE	FerreroAlba_All07_Progetto
8	BILANCIO EMISSIVO ANTE-POST OPERAM	/	FerreroAlba_All08_Emissioni
9	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	/	FerreroAlba_All09_DocFoto
10	AREE PROTETTE E AREE UMIDE RAMSAR	1:30'000	FerreroAlba_All10_Ramsar
11	VINCOLI PAESAGGISTICI	1:20'000	FerreroAlba_All11_VincPaesagg
12	SITI RETE NATURA 2000	1:70'000	FerreroAlba_All12_Natura2000
13	SITI CONTAMINATI	1:40'000	FerreroAlba_All13_SitiContam
14	VINCOLO IDROGEOLOGICO, FASCE PAI	1:25'000	FerreroAlba_All14_FascePAI
15	SCENARI DI RISCHIO – DIRETTIVA ALLUVIONI	1:20'000	FerreroAlba_All15_Alluvioni
16	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	VARIE	FerreroAlba_All16_PTA
17	ESTRATTO DA STUDIO DI IMPATTO DELLA CENTRALE IN ESERCIZIO	/	FerreroAlba_All17_EstrattoSIA

Il dichiarante

Gian Mauro Perrone

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)